

Thomas Vongehr, *La fenomenologia husserliana della percezione. Il vissuto tattile e della pelle*

L'autore intende sottolineare la percezione tattile della pelle come una piena esperienza fenomenologica che riguarda la percezione del mondo esterno (oggetti), del proprio io (percepire la mia pelle) e la percezione dell'altro. Natura, Sé ed intersoggettività diventano i tre fondamentali livelli dell'esperienza percettiva e coincidono con le tre questioni essenziali della fenomenologia. Con la fenomenologia della pelle si entra così in dialogo critico con modelli che restringono l'esperienza tattile della pelle alla percezione di un semplice contenitore del corpo.

Thomas Vongehr, *Husserlian Phenomenology of Perception. Skin's and Tactile "Erleben"*

The Author wishes to underline skin's tactile perception as a complete phenomenological experience which concerns perception of the external world (things), of one's self (to feel one's own skin) and perception of the other. Nature, self and intersubjectivity become the three fundamental stages of perceptive experience and coincide with the three phenomenology's pivotal issues. Thus skin's phenomenology opens a critic dialogue with models that limit skin's tactile experience to the perception of a mere container of the body.

Parole chiave: *Percezione, pelle, corpo, psicoanalisi, fisiologia, Sé, mondo, intersoggettività.*

Keywords: *Perception, skin, body, psychoanalysis, physiology, Self, world, intersubjectivity.*

Luca Vanzago, *Processo e metamorfosi. La questione del mutamento nella fenomenologia husserliana della temporalità*

In questo saggio intendo discutere il problema del mutamento all'interno della concezione fenomenologica husserliana della temporalità. Attraverso un ribaltamento del modo usuale, con cui si ci avvicina alle tesi di Husserl, intendo innanzi tutto discutere dei modi, diversi e articolati, con cui Husserl ha progressivamente sviluppato una consapevolezza dell'importanza di tale problematica, per poi evidenziare come tale consapevolezza abbia portato Husserl verso un atteggiamento sempre più esplicitamente ontologico nei confronti della questione. Tale svolta ontologica ha delle ripercussioni importanti sui modi con cui egli ha inteso la nozione di tempo negli scritti più tardi, in quanto termini come transizione, processo, mutamento, evento e simili diventano sempre più centrali per caratterizzare non soltanto ciò che accade, ma lo stesso contesto trascendentale di riferimento. In altre parole, è la struttura trascendentale di manifestazione che viene progressivamente, anche se non sempre senza riserve e ripensamenti, configurata in termini processuali. Il divenire del trascendentale così diventa in definitiva, se non l'approdo certo, quanto meno una meta

*Paradigmi. Rivista di critica filosofica, n. 3-2014*

visibile per la riflessione fenomenologica sulla temporalità, ed è in tal senso che si suggerisce in questo saggio di intendere in modo complessivo e sintetico tale prospettiva in termini di metamorfosi, ossia di mutamento strutturale e processuale.

Luca Vanzago, *Process and Metamorphosis. The Question of the Change in the Husserl's Phenomenology of Temporality*

In this paper I aim to inquire about the problem of change within Husserl's phenomenological conception of temporality. Through an overturn of the usual way with which Husserl's theses are approached, firstly I intend to discuss about the different and articulated modes with which Husserl has progressively developed his awareness of the importance of a such question. I then try to underline in what way such awareness led Husserl to adopt a progressively more explicitly ontological approach. Such an ontological turn has important effects on the ways in which Husserl understands the notion of time in his later writings, insofar as terms such as transition, process, change, event and the like become central in order to characterize not only what happens, but also the very transcendental field of reference of happenings. In other words, Husserl progressively, though not without hesitations and afterthoughts, gets to consider the very transcendental structure of manifestation of phenomena in terms of process. Ultimately the becoming of the transcendental thus becomes, if not the certain port, at least a visible goal for the phenomenological reflection on temporality. In this respect this paper suggests the opportunity to understand such perspective under the general and synthetic label of metamorphosis, that is, structural processual change.

Parole chiave: *Fenomenologia, ontologia, processo, tempo, mutamento.*

Keywords: *Phenomenology, ontology, process, time, change.*

Roberta Lanfredini, *Husserl e il problema della coscienza fenomenica*

Il problema difficile della filosofia della mente, cioè il problema del contenuto fenomenico della percezione (qualia), è tuttora considerato irrisolvibile. Questo lavoro affronta il problema dei qualia esaminando la posizione fenomenologica rispetto ai principali problemi collegati al problema dei qualia: a) la relazione fra mente intenzionale e coscienza, b) il riduzionismo ontologico e epistemologico, c) il naturalismo anti-riduzionista, d) l'eliminativismo, e) la mente incarnata e ecologica. Il saggio mostra come l'apporto della fenomenologia consista in un cambiamento radicale di prospettiva metodologica: da un modello verticale e dicotomico a un modello orizzontale e integrato.

Roberta Lanfredini, *Husserl and the Problem of the Phenomenal Consciousness*

The hard problem of the philosophy of mind – i.e. the problem of internal phenomenal content of perception (qualia) – is still considered, for the most, unsolvable.

ble. This paper deals with a phenomenological analysis of the main problems linked with the puzzling qualia problem. These problems are: i) the relationship between intentional mind and consciousness, ii) the epistemological and ontological reductionism, iii) the anti-reductionist naturalism, iiiii) the eliminativism, iiiiii) the embodied and ecological mind. The paper main conclusion is that phenomenology is different mainly from a methodological point of view, adopting a horizontal and integrated model in place of a vertical and dichotomic one.

Parole chiave: *Qualia, coscienza, intenzionalità, riduzionismo, mente incarnata, modello integrato.*

Keywords: *Qualia, consciousness, intentionality, reductionism, embodied mind, integrated model.*

Michela Summa, *Normalità o processi di normalizzazione? Le analisi husserliane sulla dimensione orto-estetica e il carattere dinamico dell'esperienza percettiva*

Questo articolo si concentra sull'approccio husserliano al tema della normalità. Muovendo dalla considerazione delle diverse dimensioni alle quali questo concetto si riferisce, si propone un approccio "stratificato" alla normalità, basato sull'analisi dell'esperienza sensibile e di quella che Husserl chiama orto-estesia. La considerazione dei criteri dell'ottimalità e della concordanza, che Husserl introduce per la definizione della normalità individuale e intersoggettiva, ci consentirà di portare in luce la duplice connotazione, descrittiva e normativa, della normalità. Sulla base della considerazione congiunta dei criteri menzionati in relazione all'esperienza individuale e intersoggettiva si propone un'interpretazione della normalità basata sulle dinamiche dei processi di normalizzazione.

Michela Summa, *Normality or Normalization Processes? Husserlian Analysis about the Orthoaesthetic Dimension and the Dynamic Feature of Perceptive Experience*

This paper focuses on Husserl's approach to the problem of "normality". Starting from the consideration of the different dimensions of experience to which the concept of normality applies, a "stratified" approach to the meaning of this concept is developed. Such an approach is based on Husserl's analyses of sensible experience and what he calls ortho-aesthetic. Taking into consideration the two criteria Husserl adopts to define normality, namely optimal givenness and concordance, the descriptive and the normative connotation of normality is discussed. On the basis of the joint consideration of these criteria in relation to both subjective and intersubjective experience an interpretation of normality based on the dynamics of the processes of normalization is finally developed.

Parole chiave: *Normalità, orto-estesia, concordanza, optimum, percezione, normatività.*

Keywords: *Normality, orthoaesthetic, concordance, optimum, perception, normativity.*

*Jagna Brudzińska, Diventare persona nel mondo della vita*

Questo scritto presenta un resoconto fenomenologico della persona, interpretata come soggetto trascendentale che va costituendosi nel mondo della vita. Le abitudini personali, in quanto conquiste personali, sono viste come uno specifico tipo di esperienza, che getta le basi per le intenzioni analogizzanti delle aspettative. In questo contesto, la fantasia acquisisce un significato decisivo per la percezione e si caratterizza come *protean*, come funzione trasformativa e come un awakening transfer di affetto costruito secondo la lealtà, basato su bisogni essenziali. Le dinamiche della gioia affettiva vengono integrate nelle analisi della percezione, dell'auto-realizzazione e soprattutto dei processi intersoggettivi che sono alla base della costituzione del mondo della vita come nostro mondo condiviso. Così emerge la struttura simpatetica dell'intersoggettività come struttura di dipendenze altamente emotiva, come asimmetrica struttura di autonomia che getta le basi per la nostra personale capacità di creare legami e vivere in comunità. Nel mio contributo supporto questi punti di vista facendo anche riferimento a tesi e risultati di ricerca psicoanalitici.

*Jagna Brudzińska, Becoming a Person in the Life-World*

This paper presents a phenomenological account of the person, interpreted as a transcendental subject constituting in the life-world. The personal habitualities as personal accomplishments are understood as a specific kind of types of experience, which form the pre-intentional motivational background for the analogizing intentions of expectation. In this context phantasy consciousness gains a decisive significance for perception and characterizes itself as a *protean*, as a transformative function and as an awakening transfer of affection that is constructed according to lawfulness, based on essential needs. The dynamics of affective relief is therefore integrated in the analyses of perception, self-realization, and most of all the intersubjective processes that underlie the constitution of the life-world as our shared world. It thus emerges the sym-pathetic structure of intersubjectivity as a highly emotive structure of dependencies, as asymmetric structure of autonomy, which grounds our personal capacity for bonding and communization. In my contribution I support these insights also referring to psychoanalytic thesis and research results.

Parole chiave: *Persona, mondo della vita, fantasia (corporea), intersoggettività, esperienza sim-patetica, psicoanalisi.*

Keywords: *Person, life-world, phantasy (corporeal), intersubjectivity, sym-pathetic experience, psychoanalysis.*

Önay Sözer, *La costituzione della natura trascendente nel soggetto fenomenologico come Io libero: un'antinomia in Husserl?*

La costituzione fenomenologica di Husserl prende le mosse dalla natura materiale ed empirica (percezione) e attraverso l'esperienza del corpo proprio e dello spirito giunge alla persona (come attitudine di un sé libero), ma solo a costo di una frattura. La struttura antinomica della coesistenza di una libertà empirica e di una libertà logico-spirituale comporta quanto segue: la libertà si fonda su una contraddizione, i cui lati si implicano e si riproducono reciprocamente, al di là di una semplice e mutua negazione. Secondo le *Idee II* di Husserl, la natura trascendente della libertà umana significa solo una *messa-in-scena* del mondo materiale della percezione e della libertà pratica attraverso la libertà logico-spirituale, il che rappresenta un enigma fenomenologico.

Önay Sözer, *The Constitution of the Transcendental Nature in the Phenomenological Subject as a Free I: a Husserlian Antinomy?*

Husserl's phenomenological constitution begins with the material and empirical nature (perception) and goes through the experience of body and spirit to the person (as attitude of a free self), but only over a breach. The antinomical structure of the coexistence of an empirical and a spiritual freedom necessitates this situation: freedom is based on a contradiction, of which the contradicted sides imply and reproduce each other beyond a simple mutual negation. According to the *Ideas II*, the transcendent nature of human freedom means only a *staging* of the material world of perception and of the practical freedom by means of the logical-spiritual freedom, which is a phenomenological riddle.

Parole chiave: *Trascendenza, persona, corpo proprio, comprensione, libertà, antinomia.*

Keywords: *Transcendence, person, body, comprehension, freedom, antinomy.*

Francesco F. Calemi, *Predicazione, anafora e proprietà*

Molti esponenti della scuola realista e di quella nominalista, sulla scorta di una specifica interpretazione della natura del dibattito attorno all'esistenza delle proprietà, concordano che enunciati predicativi del tipo «*a* è *F*» – laddove le lettere schematiche «*a*» e «*F*» sostituiscono, rispettivamente, il nome di un individuo particolare e un termine generale – non impegnino *per se stessi* all'esistenza di proprietà. Dopo aver considerato le principali varianti delle strategie ontologiche realiste e nominaliste che si basano su questo assunto, l'Autore le mette in discussione e ne evidenzia l'infondatezza sulla base di una precisa istanza che si vedrà emergere in relazione al fenomeno denominato “anomalia anaforica”.

Francesco F. Calemi, *Predication, Anaphora and Properties*

Many realists and nominalists, guided by a specific interpretation of the nature of the debate concerning the existence of properties, agree in holding that predicative sentences of the form «*a* is *F*» – whereas the schematic letters «*a*» and «*F*» stand for, respectively, a name of a particular and a general term –, taken by themselves alone, don't commit us to the existence of properties. In this paper I'll take into account the main versions of realism and nominalism that assume the correctness of that thesis, then, moving from what I call “the argument from the anaphoric anomaly”, I'll bring them into question pointing out that their debate is misguided.

Parole chiave: *Anafora, nominalismo, predicazione, realismo, riferimento astratto, universali.*

Keywords: *Abstract reference, anaphora, nominalism, predication, realism, universals.*

Andrea Zhok, *Spazialità, imagery, e il paradosso delle emozioni fittizie*

Oggetto d'analisi è il significato di “realtà” ed il contributo dell'immaginazione alla sua definizione. Nel primo paragrafo, attraverso un'analisi delle tesi di S. Kosslyn, ci si chiede in che misura i caratteri spaziali dell'immaginario possano essere interpretati come essenzialmente afferenti ai giudizi di realtà. Nel secondo paragrafo viene affrontato il tema delle relazioni tra immaginazione e realtà alla luce delle analisi di Sartre ne *L'imaginaire*. Quest'analisi si conclude con l'elaborazione di due definizioni complementari di realtà. Nell'ultimo paragrafo l'analisi precedente è applicata al cosiddetto “paradosso delle emozioni finzionali”, come illustrazione del riassetto concettuale proposto.

Andrea Zhok, *Spatiality, Imagery, and the Paradox of Fictional Emotion*

Object of the paper is the meaning of “reality” and the contribution of imagination to its definition. In the first paragraph, the author asks to which extent the spatial features of imagery can be interpreted as conducive to reality judgments. The question is raised by means of a brief critical account of S. Kosslyn's view of imagery. In the second paragraph the relations between imagination and reality are discussed in the light of Sartre's analyses in *The Imaginary*. This analysis concludes by attaining two complementary definitions of reality. In the third paragraph the previous conceptual clarification is applied to the so-called “paradox of fictional emotions”.

Parole chiave: *Fenomenologia, immaginazione, realtà, Sartre, spazialità, mondo.*

Keywords: *Phenomenology, imagination, reality, Sartre, spatiality, world.*

Antonio Rainone, *Razionalità strumentale tra naturalismo, normatività e internalismo*

Il saggio intende avanzare argomenti a favore della tesi che la razionalità strumentale sia di fatto l'unica forma di razionalità pratica, vigente anche in quei casi in cui, apparentemente, sembra che le azioni umane non siano mezzi per conseguire certi fini o per soddisfare certi desideri. In tale prospettiva un ruolo essenziale viene attribuito sia alle origini *naturali* sia agli aspetti *normativi* della razionalità strumentale, della deliberazione e del ragionamento mezzo-fine. Una particolare attenzione è dedicata al cosiddetto *desire-belief model* – anche se soggetto a importanti restrizioni e integrazioni –, che nell'*action theory* ha assunto uno status pressoché universale come modello della razionalità pratica in generale. La struttura olistica del ragionamento pratico e l'internalismo da essa implicata vengono infine qui considerati le caratteristiche fondamentali dell'agire umano e le prove migliori a favore della tesi che il comportamento umano (anche etico e deontico) è essenzialmente di tipo strumentale.

Antonio Rainone, *Instrumental Rationality between Naturalism, Normativity and Internalism*

The aim of the paper is to advance arguments in favor of the thesis that instrumental rationality is in fact the only form of practical rationality, at work even in those cases in which it seems that human actions are not means to achieve certain ends or to meet certain desires. In this context a crucial role is attributed both to the natural origins and normative aspects of instrumental rationality and means-end reasoning. Particular attention is devoted to the so-called *desire-belief model* – although subject to significant constraints and additions – which in the analytic action theory has become a nearly universal model of practical rationality in general. The holistic structure of practical reasoning and internalism that this structure involves are finally here considered as both the basic features of human action and the best evidence to support the view that human behavior (including ethical and deontic behavior) is basically instrumental.

Parole chiave: *Desire-belief model, internalismo, naturalismo, normatività, ragionamento mezzo-fine, razionalità strumentale.*

Keywords: *Desire-belief model, internalism, naturalism, normativity, means-end reasoning, instrumental rationality.*

Francesco Aqueci, *Nord e Sud, America e Italia. La questione meridionale in due grandi nazioni industriali*

In questo articolo, l'autore prende le mosse dalla riedizione degli scritti che Luigi Sturzo ed Antonio Gramsci dedicarono negli anni Venti del secolo scorso alla questione meridionale, e mostra come il loro meridionalismo sia una precoce riflessione critica sulla genesi delle moderne nazioni industriali, in grado di fornire

strumenti ancora validi per la comprensione delle loro più recenti trasformazioni, e di influenzare la successiva ricerca storica, come dimostrano le tesi storiografiche dello storico americanista Raimondo Luraghi circa l'esistenza di una "questione meridionale americana", di cui si evidenzieranno le ascendenze gramsciane.

Francesco Aqueci, *North and South, America Italy. "Southern Question" in Two Great Industrial Nations*

The paper starts from the new edition of the writings that Luigi Sturzo and Antonio Gramsci devoted to the Italian "Southern question" in the '20s. Their analysis is an early critical reflection on the genesis of modern industrial nations, and provides still valid tools for the interpretation of most recent transformations. Their influence on subsequent historical research can still be traced in the recent historiographical thesis of Raimondo Luraghi, concerning the existence of a "Southern American question", where the impact of Gramsci's theories is particularly evident.

Parole chiave: *Classi subalterne, Gramsci, intellettuali, pragmatismo, Questione meridionale, Sturzo.*

Keywords: *Subaltern classes, Gramsci, intellectuals, pragmatism, Southern question, Sturzo.*